

Calcio a 5/Serie D. I dirigenti tracciano gli obiettivi: in due anni la promozione

Bovalino ha un nuovo sponsor

La società ha raggiunto l'accordo con la Herbalife

BOVALINO - Si è svolta nella sala convegni del parco commerciale "La Galleria", la presentazione del nuovo sponsor ufficiale che accompagnerà la squadra del Bovalino calcio a 5 nel prossimo campionato di Serie D. Si tratta della Herbalife, nota società di integratori alimentari. L'accordo di sponsorizzazione prevede la presenza del famoso logo a tre foglie sulla maglia e divisa della squadra. Tanti i cittadini, sportivi e non, che hanno assistito ad una manifestazione inedita.

Alla conferenza di presentazione del nuovo sponsor c'era la società al completo, con in testa il presidente Vincenzo Scordino, e i componenti dell'organico. Sono inoltre intervenuti il sindaco di Bovalino, Francesco Zappavigna ed il suo vice Sebastiano Primerano. Ospite d'onore, della Bovalino calcio 5, è stato Pasquale Ierace, distributore indipendente Herbalife.

«Sono enormemente onorato di aver come sponsor un marchio così importante che ha sposato a pieno la nostra causa - ha affermato il massimo dirigente Vincenzo Scordino - poiché ciò significa che questa società sta procedendo concretamente verso la valorizzazione dello sport e del calcio in particolare».

Quindi ha preso la parola Ierace, sottolineando che «Tra tutte le squadre di calcio del meridione siamo essi società dilettantistiche che professionistiche, il Bovalino Calcio a 5 è la prima formazio-



La rosa del Bovalino calcio a 5, ai nastri di partenza del campionato di Serie D

ne che può vantare noi come sponsor ufficiale. Come il Bovalino C/5 c'è solo l'Inter in Italia».

Scordino, numero uno della prima squadra di calcio a 5 del paese di Bovalino nell'occasione ha inoltre precisato: «Questa è una società aperta a tutti, i ruoli ci sono, ma ognuno può e deve dire il proprio parere e dare idee».

Quindi si è passati ai ringraziamenti verso il sindaco Zappavigna e l'assessore allo Sport nonché vice sindaco Sebastiano Primerano «che ci sono sempre stati vicini sin dalla nascita della società», tutti i dirigenti per l'impegno profuso fino ad ora «e li esor-

to - ha aggiunto Scordino - a dare sempre di più, perché solo facendo "gruppo" si possono ottenere i risultati prefissati all'inizio», tutti i commercianti, i professionisti e «tutti coloro che ci hanno sostenuto e ci sosterranno in futuro. Le partite, le nostre partite, ogni settimana - ha concluso Vincenzo Scordino - devono essere un appuntamento per tutti ma soprattutto per le famiglie».

Per quanto riguarda il programma, il vice presidente e direttore sportivo, Andrea Scordino ha poi spiegato: «Abbiamo stilato un programma quinquennale, diviso poi in due parti. La prima è

suddivisa in due anni: questa stagione, essendo una matricola, ci servirà di ambientamento e punteremo ad un campionato tranquillo, anche se come si suol dire: l'appetito vien mangiando e confido molto nei miei giocatori e nello staff tecnico che stanno lavorando sodo e ci daranno grandi soddisfazioni».

Quindi c'è il secondo anno. «E qui - sottolinea il diesse del Bovalino - il nostro obiettivo sarà la vittoria del campionato di serie D. La seconda parte del programma, invece, prevede una programmazione di tre anni dove tenderemo la scalata in C1».

a. s.

3ª categoria. Pari sul campo di Stignano

Samo, buon debutto



La formazione del Samo che ha debuttato con un pareggio

di GIANFRANCO MARINO

È iniziato con un buon pareggio esterno, (0-0 a Stignano contro il Riace), il cammino del Samo nel torneo di 3ª categoria. Per l'occasione il tecnico Mezzatesta ha dovuto rinunciare ad Antonio Caracciolo vittima di un risentimento muscolare, e al regista Bruzzaniti non ancora al meglio della condizione. Il reparto avanzato era composto dalla coppia Nati-Pacileo. E' stata una gara scialba e priva di grandi emozioni, con le squadre che hanno badato soprattutto a non prenderle privilegiando la fase difensiva, proprio come conferma il dirigente del Samo, Leo Bruzzaniti: «E' stato un match poco entusiasmante, anche perché le due formazioni, ancora non al meglio della condizione, hanno badato soprattutto a non prenderle. Naturalmente per noi un pari può andar bene. Era importante partire».

Quindi aggiunge: «In attesa di recuperare alcuni infortunati e qualche elemento non ancora al top, incassiamo il primo punto in classifica che ci permette di lavorare più serenamente in vista del primo impegno casalingo di sabato contro Hierax. Già dal prossimo turno - conclude Bruzzaniti - dovremo cercare di mirare al risultato pieno».

Prima categoria. Contro l'arbitro Tutta la rabbia del Monasterace



Nicola Riitano (Monasterace)

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - Il pareggio di Gimigliano ha lasciato l'amaro in bocca alla truppa monasteracese cara al presidente Fortunato Ussia, che ha giocato una grande gara e si è vista privata della vittoria finale anche e spiace seriamente dirlo causa alcune decisioni avventate del giovane arbitro di turno. Un peccato perché stavolta i Regolo boys hanno sciorinato per più di un'ora un calcio d'autore frutto di rapide verticalizzazioni e di aperture sulle corsie laterali. In grande spolvero Nicola Riitano sul quale il mister ha puntato fin dal primo minuto e autore di un gran bel goal di testa e pericoloso in altre circostanze che l'avrebbero potuto portare alla doppietta personale.

Peccato però per le decisioni arbitrali che hanno indubbiamente penalizzato i biancorossi che tra un goal annullato a Zannino per un fuo-

rigioco che non c'era e due rigori concessi agli ospiti con nel primo caso anche al beffa dell'espulsione annessa del baluardo difensivo capitano Muscolo che verrà di conseguenza squalificato per il prossimo incontro. Rigori che oggettivamente, soprattutto il secondo, sono sembrati ai più tutt'altro che limpidi. Episodi che avevano fatto paventare la scelta clamorosa in segno di protesta di ritiro della squadra da parte del presidente Fortunato Ussia, ipotesi per fortuna rientrata.

Adesso però occorre rimboccarsi le maniche e preparare al meglio la sfida contro il fortissimo Montepaone per una trasferta che si preannuncia molto difficile. L'impressione è che la squadra abbia comunque le carte in regola per poter quanto meno giocarsela e poi come si suol dire si vedrà, nel calcio del resto nessuna partita è scontata come sembra.

Seconda categoria. Macri: «Il campionato è ancora lungo»

Il Mammola vola al comando ma il tecnico invita alla prudenza

di NICODEMO BARILLARO

MAMMOLA - Primo posto in classifica, un gioco divertente e tanti giovani in vetrina. E' super Mammola. Sogna un intero paese, che dopo l'amara retrocessione della scorsa stagione vuole subito ritornare in Prima categoria. L'allenatore Isidoro Macri si confessa davanti ai nostri tacchini.

Dopo quattro giornate di campionato, si aspettava la sua squadra in cima alla classifica?

«C'era la speranza, perché il Mammola è formato da ragazzi che si dedicano in modo molto professionale al lavoro settimanale. E il lavoro e i sacrifici, anche nello sport, e nel calcio in particolare, alla fine pagano. Abbiamo lo stesso gruppo della scorsa stagione per cui era preventivabile un ottimo inizio di stagione. Mi auguro di continuare a fare bene anche nelle prossime gare. Domenica scorsa a Drosi, campo molto difficile, abbiamo ottenuto tre punti importanti vincendo la prima gara esterna del campionato confermando il no-

stro buono stato di salute».

Che campionato è, quest'anno, la Seconda categoria?

«E' un torneo molto più difficile ed equilibrato rispetto agli anni precedenti. Tutte le squadre sono attrezzate in una certa maniera e, di settimana in settimana, può succedere di tutto. Sono sicuro che fino ad aprile ci terrà col fiato sospeso, a meno che non ci sia l'exploit di una corazzata, che può essere il Caulonia, il Tropea, o Presinaci. Ma, al momento, vedo un campionato combattuto ed equilibrato».

Come si vive questo momento a Mammola?

«La dirigenza è gente partecipe e competente, mantiene ovviamente la calma e non si fa condizionare da facil-



Isidoro Macri, allenatore del Mammola

entusiasmi. Diverso l'atteggiamento dei tifosi che vivono questo momento con grande trasporto. L'amore intorno alla squadra cresce di giorno in giorno. I nostri sostenitori sono entusiasti, ma sta noi fare capire che il campionato sarà sempre più duro da affrontare. Comunque, è commovente vedere il gruppo dei nostri tifosi, a volte anche fuori casa, che ci sostiene e ci incita con molto calore. Sono cose che fanno piacere. E fa piacere ai ragazzi essere seguiti, perché i loro successi stanno suscitando molto interesse nella Vallata del torbido».

Intanto la preparazione continua. Per sabato tutti disponibili per cui è ipotizzabile la formazione tipo con in avanti l'accoppiata Spanò-Galluzzo per continuare la striscia positiva.

Seconda Categoria. La squadra è in serie utile. Scigliano chiarisce i fatti di domenica

Caulonia non nasconde le proprie ambizioni

CAULONIA - Diverte e gioca bene facendo sognare i propri tifosi la neo promossa Caulonia, alla terza vittoria di fila in campionato. I ragazzi di Gianni Scigliano consolidano la seconda posizione in classifica di Seconda categoria e pensano alla trasferta di domenica a Drapia per continuare la serie di risultati positivi.

Il Caulonia non nasconde le sue ambizioni di promozione e si affida a un gruppo

di giocatori ormai collaudato, con la continua crescita dei nuovi innesti voluti da Scigliano che stanno ben figurando in questo avvio di stagione.

Domenica scorsa contro la Laureanese, il Caulonia con una prestazione eccellente è riuscita a ribaltare la gara grazie alle reti di Garuccio e Michelizzi che si confermano in grande forma insieme al giovane Michelotti.

L'allenatore Scigliano pe-

rò non ha assorbito la rabbia per quanto accaduto domenica a fine gara: «Volevo chiarire che la mia squadra ha vinto la gara meritatamente e non siamo stati noi ad aggredire l'arbitro come qualcuno ha riportato erroneamente. Il nervosismo lo hanno creato i giocatori ospiti insieme ai componenti della società, aggredendo loro il direttore di gara al triplice fischio finale. Noi abbiamo solo subito durante la

gara parecchi falli che hanno condizionato la prestazione dei miei ragazzi. Un nostro difensore, Michelotti, ha riportato persino un duro colpo al setto nasale».

Gianni Scigliano è molto dispiaciuto per quanto accaduto domenica e aggiunge: «La città di Caulonia non è abituata a questi episodi che certamente non giovano al gioco del calcio, che tale deve rimanere».

ni. ba.